Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - TSIC812008

IST. COMPR. SAN GIOVANNI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TSIC812008	Medio Alto
TSEE81201A	
V A	
TSEE81202B	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
TSEE81203C	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
V C	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TSIC812008	2.3	0.5	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TSIC812008	2.7	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TSIC812008	0.0	0.2	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- eterogeneità dell'utenza Il bacino di utenza dell'Istituto risulta piuttosto ampio e comprende una zona che va dal centro città ad un'altra più residenziale con la presenza anche di diverse case popolari. Si tratta di un territorio variegato dal punto di vista socio-culturale con famiglie di ceto basso, medio e, in minor numero, di ceto alto. Negli ultimi dieci anni e' aumentata la presenza di famiglie appartenenti ad etnie diverse, con un flusso migratorio piuttosto consistente. - territorio variegato con presenza di una gran varietà di soggetti pubblici e privati Sono presenti diverse strutture pubbliche e private che offrono opportunità culturali e sportive (la piscina di San Giovanni, il teatro parrocchiale, gli spazi espositivi del Centro Commerciale "il Giulia", il Parco di San Giovanni con il Minimu, il teatrino Basaglia e il museo dell'Antartide) che vengono utilizzati all'interno dei percorsi didattici.	- aumento di famiglie con disagio sociale ed economico La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati risulta più alta rispetto alle medie nazionali e regionali. I diversi plessi presentano situazioni socio economiche diversificate. La scuola primaria a tempo pieno ha il più alto numero di situazioni di disagio socio economico e la maggior parte di alunni stranieri di cui una parte con i genitori richiedenti asilo politico. - aumento di famiglie straniere con disagio sociale ed economico Negli ultimi anni molti dei genitori stranieri non riescono a trovare lavoro e alcuni sono tornati nel paese di provenienza per la difficile situazione economica che riguarda anche famiglie di nazionalità italiana con figli.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- molteplici risorse presenti sul territorio L'stituto abbraccia un ampio territorio che va dal centro città a zone limitrofe. Ha diversi spazi verdi, diverse attività commerciali, tra cui un piccolo centro commerciale, ricreatorio, campi sportivi, piscina, teatri, ristoranti e pizzerie, due musei, alcune sedi universitarie e un distretto sanitario. - buon livello di collaborazione con il territorio La scuola collabora attivamente con la circoscrizione e associazioni di genitori presenti sul territorio per realizzare percorsi e attività anche extracurricolari per valorizzare gli spazi esterni e le festività locali. Utilizza per alcuni percorsi curricolari le aree sportive presenti sul territorio e il Teatro Basaglia. Collabora con il laboratorio creativo MiniMU, il WWF e le varie strutture museali del territorio e della città.	- aumento dei casi di disagio sociale Il tasso di disoccupazione regionale è nella media nazionale. Ultimamente sono aumentate le famiglie che presentano un disagio economico e che si trovano in difficoltà davanti a spese aggiuntive per i figli (es. materiale scolastico, viaggi d'istruzione). La città di Trieste, pur trovandosi nella regione Friuli Venezia Giulia con un tasso di immigrazione non tra i più alti d'Italia, essendo città di confine, ha un'alta presenza di immigrati soprattutto dalle zone balcaniche. Le nostre scuole, trovandosi in una zona centrale, hanno una percentuale del 20% di alunni stranieri anche se molti di essi sono nati in Italia e per lo più sono bilingui.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:TSIC812008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	845,00	42.884,00	4.839.489,00	463.858,00	0,00	5.347.076,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	123.076,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123.076,00

Istituto:TSIC812008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	0,8	88,5	8,5	0,0	97,8
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	14,3	14,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	76,2	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	9,5	27,9	21,4
Situazione della scuola: TSIC812008	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	100,0	86,5	77,5
	Totale adeguamento	0,0	13,5	22,4
Situazione della scuola: TSIC812008	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola possiede per tutti gli edifici le certificazioni inerenti la sicurezza - Non sussistono barriere architettoniche -Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici -Tutte le scuole hanno un giardino fruibile per i momenti ricreativi, sia antimeridiani che postmeridiani. -Il collegamento a Internet sia via cavo sia wifi è presente in tutti i plessi -La secondaria possiede una dotazione informatica adeguata alle esigenze didattiche e burocratiche degli insegnanti -La primaria a tempo pieno possiede una dotazione informatica di base -La scuola può usufruire di finanziamenti dedicati, erogati dalla Regione FVG e del Comune di Trieste, per l'attuazione del POF -L 'Istituto è attivo nel ricercare collaborazioni con altri Enti e/o Istituti per ottenere finanziamenti per svolgere le diverse attività inerenti il POF	-Le condizioni strutturali dei plessi non sono ottimali e sono necessari diversi interventi di manutenzione straordinaria (un edificio che ospita una primaria ha delle forti carenze strutturali e necessita di fondamentali lavori di manutenzione straordinaria; una primaria, sebbene sia stata ristrutturata di recente, presenta però problemi rilevanti agli infissi che risultano da non sottovalutare date le condizioni climatiche del luogo e in relazione alla sicurezza degli alunni e del personale; anche la secondaria presenta carenze strutturali) -Due primarie e le scuole dell'infanzia dell'Istituto non hanno ancora strumenti informatici/tecnologici adeguati alle esigenze nè degli alunni nè degli insegnanti (collegamento a Internet, sia via cavo che wi-fi presente, ma non sempre efficiente; strumenti insufficienti, obsoleti, non funzionanti, programmi non presenti; fotocopiatori e altri mezzi tecnologici, quali videoproiettori ...non efficienti o in numero insufficiente; si deve ricorrere spesso a materiale personale!) -Occorre reperire fonti di finanziamento per creare e potenziare una dotazione informatica adeguata alle esigenze didattiche e burocratiche che non intacchino fondi dedicati ad altre spese ugualmente utili e necessarie

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TSIC812008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
TSIC812008	86	87,8	12	12,2	100,0
- Benchmark*					
TRIESTE	2.138	85,2	371	14,8	100,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	12.757	82,4	2.721	17,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TSIC812008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TSIC812008	1	1,2	21	24,4	41	47,7	23	26,7	100,0
- Benchmark*									
TRIESTE	36	1,7	405	18,9	816	38,2	881	41,2	100,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	339	2,7	2.647	20,7	5.005	39,2	4.766	37,4	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TSIC812008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TSIC812008	27,3	72,7	100,0

Istituto:TSIC812008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TSIC812008	26,8	73,2	100,0

Istituto:TSIC812008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TSIC812008	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TSIC812008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TSIC812008	10	13,0	13	16,9	16	20,8	38	49,4
- Benchmark*								
TRIESTE	289	14,4	398	19,8	505	25,1	817	40,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.676	14,3	2.798	23,9	2.691	23,0	4.550	38,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRIESTE	30	79,0	3	7,9	4	10,5	-	0,0	1	2,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	129	72,5	6	3,4	40	22,5	1	0,6	2	1,1
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,6	20,7	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	71,4	79,3	67,7
Situazione della scuola: TSIC812008	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,8	23,4	27,3
	Da 2 a 3 anni	42,9	41,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	0	4,5	8,8
	Più di 5 anni	52,4	30,6	29,3
Situazione della scuola: TSIC812008	Fino a 1 anno			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Stabilità del corpo docente (l' 87% di insegnanti a tempo indeterminato e di questi circa il 20% è presente nell'Istituto da più di sei anni e il 50% da più di dieci anni) Percezione da parte dell'utenza di stabilità e continuità educativa -Corpo docente relativamente "giovane" in maggioranza compreso tra i 45 e i 54 anni di età, in controtendenza rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali che indicano un'età anagrafica maggiore ai 55 anni - Presenza continuativa della Vicaria da 10 anni che ha permesso di avere una linea comune nella gestione dell'Istituto -Formazione degli insegnanti: partecipazione in linea con la percentuale nazionale, ore di frequenza dei corsi superiore - Presenza di insegnanti con competenze informatiche e linguistiche Gli insegnanti possiedono in gran parte competenze informatiche di base con alcune punte di eccellenza Gli insegnanti possiedono diverse competenze linguistiche che spaziano tra l'inglese, il francese, il tedesco e lo spagnolo in misura diversa	-Alternanza della dirigenza negli ultimi dieci anni. I cambiamenti che si sono susseguiti tra reggenze e incarichi hanno comportato una continua ricerca di adattamento del corpo docente alle diverse direttive - Mancanza di coordinamento tra i diversi ordini di scuola - Mancanza di coordinamento tra classi parallele

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
alunni stranieri	IC SAN GIO alunni stranieri 14 15.pdf
nazionalità alunni stranieri	IC SAN GIO naz stud stranieri as 14 15.pdf
tabulazione cv insegnanti	tabulazione curricula-docenti -2014-15-2.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TSIC812008	142	100,0	125	99,2	109	99,1	106	100,0	113	100,0
- Benchmark*										
TRIESTE	1.768	97,1	1.789	98,2	1.672	98,0	1.820	98,8	1.752	98,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.386	98,9	10.369	99,3	10.176	99,4	10.228	99,4	10.226	99,4
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
TSIC812008	64	86,5	78	94,0
- Benchmark*				
TRIESTE	1.688	91,7	1.765	93,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.117	95,1	10.141	95,5
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TSIC812008	19	19	13	10	5	-	28,8	28,8	19,7	15,2	7,6	0,0
- Benchmark*												
TRIESTE	493	523	411	238	50	24	28,3	30,1	23,6	13,7	2,9	1,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.999	2.904	2.268	1.504	457	199	29,0	28,1	22,0	14,6	4,4	1,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TSIC812008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TRIESTE	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	0,2	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
TSIC812008	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
TRIESTE	-	0,1	-	0,3	-	0,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TSIC812008	3	2,2	5	4,1	3	2,8	3	2,9	1	0,9
- Benchmark*										
TRIESTE	25	1,4	28	1,6	31	1,9	46	2,6	11	0,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	161	1,6	136	1,3	153	1,5	157	1,5	90	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
TSIC812008	1	1,4	3	3,8	-	0,0
- Benchmark*						
TRIESTE	23	1,3	29	1,6	15	0,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	137	1,3	133	1,3	103	1,0
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TSIC812008	-	0,0	3	2,4	-	0,0	4	3,9	-	0,0
- Benchmark*										
TRIESTE	45	2,5	37	2,1	37	2,2	50	2,8	23	1,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	267	2,6	208	2,0	197	2,0	208	2,1	119	1,2
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
TSIC812008	3	4,2	2	2,5	1	1,5
- Benchmark*						
TRIESTE	30	1,7	37	2,0	35	1,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	202	1,9	178	1,7	167	1,6
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Appare evidente dall'estratto del POF allegato, come il punto di forza del nostro istituto sia l'accoglienza e l'inclusività di tutti gli alunni anche di coloro i quali presentino difficoltà di apprendimento, e/o disagio socio-culturale, italofoni e non.	Nonostante l'accoglienza messa in atto del nostro istituto, il disagio socio-culturale di una parte degli alunni non si risolve perché per poter agire in maniera più proficua, non è sufficiente solo l'intervento del nostro grado di scuola, che va dall'infanzia alla secondaria di primo grado, ma è indispensabile la collaborazione con tutte le altre agenzie formative del territorio e soprattutto un forte patto educativo con le famiglie.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	**Situazione della scuola**	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'

	✓	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Dall'analisi dei risultati si rileva un aumento delle non ammissioni in questo a.s. Un elevato numero di alunni si trasferisce in questo istituto, sia all'inizio d'anno che in corso d'anno, provenendo da altre realtà cittadine e da altre città, anche straniere. Il nostro istituto evidenzia un'attenzione particolare ad alunni BES/DSA/Handicap con protocolli ben collaudati e questo probabilmente convoglia gli alunni provenienti da altri istituti, per l'accoglienza e l'attenzione al disagio messi in atto da parte di tutto il personale docente. Si è potuto osservare che la non ammissione alle classi successive è maggiore o più evidente nella scuola secondaria di primo grado, in quanto, data l'età, probabilmente è più sentito il disagio socio-culturale. E' altresì importante sottolineare la presenza di un buon numero di alunni con livelli di eccellenza, verso i quali la scuola propone percorsi adeguati e stimolanti di alto livello e che testimoniano l'eterogeneità della composizione di questo istituto scolastico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TSIC812008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		59,3	60,6	61,0			54,1	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,2	↔	↓	↓	-8,4	58,6	↑	↑	↑	-0,5
TSEE81201A	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TSEE81201A - II A	52,2	↓	↓	↓	-13,0	58,3	↑	↑	↑	0,0
TSEE81202B	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TSEE81202B - II A	73,0	↑	↑	↑	8,0	64,7	↑	↑	↑	6,4
TSEE81202B - II B	58,9	↔	↓	↓	-5,9	49,6	↓	↓	↓	-8,9
TSEE81203C	51,5	n/a	n/a	n/a	n/a	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TSEE81203C - II A	58,0	↔	↓	↓	-6,6	63,1	↑	↑	↑	4,8
TSEE81203C - II B	43,1	↓	↓	↓	-21,6	61,4	↑	↑	↑	3,0
TSEE81203C - II C	53,7	↓	↓	↓	-11,2	55,0	↔	↔	↔	-3,4
		62,3	62,4	61,0			67,2	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,5	↑	↑	↑	2,9	69,4	↑	↑	↑	3,9
TSEE81201A	75,3	n/a	n/a	n/a	n/a	71,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TSEE81201A - V A	75,3	↑	↑	↑	10,9	71,7	↑	↑	↑	4,9
TSEE81202B	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TSEE81202B - V A	67,4	↑	↑	↑	2,9	73,4	↑	↑	↑	6,5
TSEE81202B - V B	62,2	↔	↔	↑	-2,3	65,9	↔	↔	↑	-1,0
TSEE81203C	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a	68,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TSEE81203C - V A	67,7	↑	↑	↑	3,2	74,4	↑	↑	↑	7,7
TSEE81203C - V B	59,9	↓	↓	↓	-4,6	69,7	↑	↑	↑	3,2
TSEE81203C - V C	65,9	↑	↑	↑	1,3	60,9	↓	↓	↓	-5,7
		62,9	64,8	61,4			63,0	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,2	↔	↔	↑	0,0	62,1	↔	↑	↑	0,0
TSMM812019	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TSMM812019 - III A	53,0	↓	↓	↓	0,0	70,8	↑	↑	↑	0,0
TSMM812019 - III B	68,3	↑	↑	↑	0,0	60,6	↓	↔	↑	0,0
TSMM812019 - III C	66,7	↑	↑	↑	0,0	61,7	↓	↔	↑	0,0
TSMM812019 - III D	69,0	↑	↑	↑	0,0	54,9	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TSEE81201A - II A	5	4	0	4	1	2	3	2	3	3
TSEE81202B - II A	2	4	1	3	14	1	4	4	5	9
TSEE81202B - II B	6	4	2	2	7	4	9	2	6	0
TSEE81203C - II A	4	3	5	1	5	3	3	1	3	7
TSEE81203C - II B	12	2	1	2	3	4	1	2	8	6
TSEE81203C - II C	7	3	1	8	3	3	8	4	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TSIC812008	30,3	16,8	8,4	16,8	27,7	14,5	23,9	12,8	24,8	23,9
Friuli-Venezia Giulia	28,5	13,0	11,9	16,9	29,6	23,6	25,1	12,7	15,9	22,6
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TSEE81201A - V A	0	1	3	7	8	0	2	6	7	4
TSEE81202B - V A	3	2	0	3	6	1	2	2	4	5
TSEE81202B - V B	3	3	1	2	5	0	5	3	4	2
TSEE81203C - V A	1	6	1	5	6	0	3	4	4	8
TSEE81203C - V B	2	6	5	6	1	1	5	3	5	6
TSEE81203C - V C	3	2	3	6	4	4	4	5	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TSIC812008	11,5	19,2	12,5	27,9	28,8	5,8	20,2	22,1	25,0	26,9
Friuli-Venezia Giulia	18,8	19,1	18,1	22,4	21,7	13,2	18,3	17,8	24,5	26,2
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TSMM812019 - III A	3	6	5	0	0	0	2	2	4	6
TSMM812019 - III B	0	2	4	1	3	0	4	2	2	2
TSMM812019 - III C	2	3	3	7	5	1	3	6	7	3
TSMM812019 - III D	0	3	3	2	6	5	1	3	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TSIC812008	8,6	24,1	25,9	17,2	24,1	10,3	17,2	22,4	27,6	22,4
Friuli-Venezia Giulia	15,5	19,4	20,9	22,1	22,0	10,6	18,4	21,8	19,9	29,4
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TSIC812008	16,1	83,9	10,1	89,9
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TSIC812008	10,7	89,3	9,9	90,1
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- buoni i risultati nelle prove di matematica Alcune classi partecipano da anni al Progetto di Istituto ARAL e ai Giochi Matematici. Questo può aver influenzato in maniera positiva sull'esito delle prove di matematica. (Inserire File)	1. Disomogeneità nella somministrazione delle prove nella scuola primaria. 2. Mancanza delle prove unitarie oggettive e standardizzate per tutti gli anni di frequenza della scuola primaria che possano aiutare gli alunni a superare le difficoltà d'impatto delle prove invalsi. 3. Mancanza di un protocollo condiviso sulla somministrazione delle prove. 4. Mancanza del software adatto per la correzione delle prove nazionali (pacchetto office di microsoft).

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	✓	3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I risultati delle prove evidenziano delle criticità maggiori in italiano che in matematica. Queste differenze sono più evidenti nelle classi seconde, e ciò è dovuto probabilmente all'inesperienza degli alunni rispetto ad una tipologia di prove nuova. Tanto più che nell'istituto è presente un alto numero di alunni stranieri che quindi, manifesta più difficoltà nella lingua italiana. Tali criticità sembrano meno evidenti nelle classi quinte. In base ai valori del cheating riportati delle classi seconde e quinte, in molti casi con valore negativo rilevante, si è potuto osservare che nella scuola primaria i risultati ottenuti nelle prove invalsi, sono stati influenzati negativamente da inadeguate modalità di somministrazione: o per insufficiente informazione sui tempi di consegna e modalità di esecuzione o per un eccessivo "aiuto" agli alunni da parte degli insegnanti. Nella scuola secondaria invece è stato riscontrato un cheating pari allo 0% che fa presupporre che gli insegnanti abbiamo avuto un corretto comportamento durante le prove e che gli alunni stessi fossero adeguatamente preparati rispetto alla tipologia di prove. I risultati hanno dato esiti migliori in italiano che in matematica.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- presenza rilevante nel POF di progetti sull'area di educazione alla cittadinanza: Il nostro istituto propone da anni molti validi progetti che hanno come obiettivo lo sviluppo di competenze di cittadinanza e costituzione. Tali progetti si avvalgono della collaborazione di importanti associazioni, anche a livello internazionale, tanto più che per alcuni di essi collaboriamo in rete con altri Istituti.	- assenza di un protocollo condiviso di valutazione delle competenze di cittadinanza. Il nostro istituto ha prodotto un protocollo che, probabilmente, non è del tutto esauriente rispetto ai criteri di valutazione delle suddette competenze e non valorizza del tutto il lavoro progettuale dell'intero corpo insegnante. Riteniamo che debbano essere implementati e uniformati i criteri di valutazione delle competenze analizzate. Questo permetterebbe forse una maggiore trasparenza e leggibilità dei risultati ottenuti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il nostro istituto propone un'offerta formativa mirata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed infatti i progetti specifici sono numerosi. Ci sono classi nelle quali sono più evidenti delle problematiche comportamentali di difficile gestione. Questo comunque non impedisce alla scuola di continuare a proporre percorsi educativi e formativi sempre più mirati e innovativi volti anche al superamento di tali difficoltà. Resta da elaborare un protocollo condiviso di valutazione dei risultati ottenuti

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
TSIC812008	12,7	12,7	5,5	18,1	32,5	19,0	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
TSIC812008	45	71,4	18	28,6	63
TRIESTE	952	72,8	355	27,2	1.307
FRIULI-VENEZIA GIULIA	6.144	74,6	2.087	25,4	8.231
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
TSIC812008	36	83,7	12	66,7
- Benchmark*				
TRIESTE	817	89,1	239	71,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5.270	90,1	1.439	74,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-nonostante 1/3 degli studenti non seguano il consiglio orientativo dato dalla scuola i risultati di successo scolastico risultano essere nella media nazionale	-mancanza di analisi specifica anche interna sui dati di successo/insuccesso scolastico a livello di scuola secondaria di secondo grado

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'Istituto non monitora i risultati degli studenti nel percorso successivo di studio. I dati informalmente raccolti comunque indicano dati sufficientemente positivi (e in alcuni casi risultati di eccellenza) raggiunti dagli studenti nel successivo percorso di studio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
estratto pof icsangiovannitrieste	icsangiovannitrieste-estratto pof.pdf
presentazione progetto ARAL	ProposteLavoro-201415-2.pdf
ICSANGIOVANNITRIESTE_STUDIO PROVE INVALSI A.S. 2013-14	STUDIO PROVE INVALSI 13-14.pdf
scheda giochi matematici	Scheda Giochi Matematici.pdf
estratto pof icsangiovannitrieste valutazione	icsangiovannitrieste-estratto pof valutazione.pdf
estratto pof icsangiovannitrieste progetti	icsangiovannitrieste_estratto pof 14-15 progetti.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,8	4,5	10
	Medio - basso grado di presenza	14,3	8,1	6
	Medio - alto grado di presenza	38,1	31,5	29,3
	Alto grado di presenza	42,9	55,9	54,7
Situazione della scuola: TSIC812008	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,8	9,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	9,5	10,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	47,6	32,7	27,2
	Alto grado di presenza	38,1	47,3	55,5
Situazione della scuola: TSIC812008	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:TSIC812008 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,5	92,8	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	95,2	95,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,5	90,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	87,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,7	85,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	28,6	44,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	61,9	75,7	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	38,1	39,6	29,3
Altro	No	14,3	14,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:TSIC812008 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,5	88,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	95,2	90	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,5	81,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,5	80	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,7	80,9	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	33,3	40,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	61,9	73,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	28,6	36,4	28,3
Altro	No	14,3	11,8	11,9

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Un gruppo di insegnanti ha partecipato negli ultimi anni ai lavori organizzati a livello provinciale e regionale sulle IN 12 dall'USP TS e dall'USR FVG. Il curricolo elaborato dalla scuola è quasi completo. La maggior parte degli insegnanti fa riferimento al curricolo per la sua progettazione annuale e gran parte delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sono in raccordo con il Curricolo d'Istituto. L'opinione diffusa tra i docenti è che molte delle numerose attività considerate extracurricolari abbiano un impatto assolutamente positivo sugli aspetti educativi e formativi curricolari.	Il curricolo di Istituto va completato in alcune discipline E' necessario integrare la parte relativa alle competenze trasversali ed esplicitare le competenze sociali e civiche in uscita Vanno individuati in maniera più precisa gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. La riflessione interna sul curricolo va fatta in maniera trasversale e non separatamente per scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,8	9,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	38,1	23,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	23,8	35,1	36
	Alto grado di presenza	33,3	31,5	33,9
Situazione della scuola: TSIC812008	Medio-basso grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,8	5,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28,6	26,4	21
	Medio - alto grado di presenza	38,1	35,5	34,9
	Alto grado di presenza	28,6	32,7	37,4
Situazione della scuola: TSIC812008	Medio-basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TSIC812008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,4	73,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,7	76,6	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	76,2	74,8	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	52,4	55	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	66,7	63,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	76,2	74,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,7	63,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	52,4	45,9	42,2
Altro	No	4,8	7,2	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TSIC812008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	66,7	73,6	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,7	78,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	52,4	47,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	57,1	74,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	57,3	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	76,2	80	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	81	69,1	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	57,1	59,1	53
Altro	No	4,8	8,2	8,8

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione viene realizzata in modo condiviso secondo le seguenti modalità: tra sezioni e classi parallele alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, per ambiti disciplinari alla scuola secondaria di I grado. La programmazione, secondo le descritte modalità, fa riferimento all'intero anno scolastico e viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari coinvolgendo parte dei docenti. Ci sono incontri periodici tra alcuni docenti di diversi plessi soprattutto per la scuola primaria e per l'infanzia, meno frequenti alla secondaria di I grado. Alcuni anni fa è stato realizzato un protocollo di valutazione degli studenti sia relativo il comportamento che gli esiti delle discipline. I criteri di valutazione sono comunicati in modo abbastanza sistematico agli studenti e alle famiglie.	Esiste una condivisione più efficace, circa la progettazione didattica all'interno dei plessi/sedi ma non sembra ugualmente radicata tra i diversi ordini di scuola e nemmeno tra i diversi plessi dello stesso ordine di scuola. Il lavoro sul curricolo verticale, anche se ha visto il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola, necessita di ulteriori approfondimenti e di una più diffusa condivisione. Il protocollo di valutazione iniziato alcuni anni fa va rivisto e ampliato soprattutto nella parte relativa alla condivisione di criteri di valutazione comuni per discipline. E' necessario consolidare nell'Istituto l'utilizzo di prove comuni. Infatti solo in alcuni casi e per alcune discipline si utilizzano tali prove. Vanno definiti moduli o unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze. I docenti fanno riferimento ad alcuni criteri di valutazione comuni definiti a livello di plesso o classi parallele (scuola primaria) ma non d'Istituto.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	38,7	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19	16,2	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,6	45	50,2
Situazione della scuola: TSIC812008	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	20	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	13,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,9	66,4	67,4
Situazione della scuola: TSIC812008	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	64,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,8	10,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	24,3	40,9
Situazione della scuola: TSIC812008	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,9	68,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19	10,9	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	19	20,9	27,6
Situazione della scuola: TSIC812008	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,9	46,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	15,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,6	37,8	47,5
Situazione della scuola: TSIC812008	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,4	57,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	8,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,1	34,5	37,2
Situazione della scuola: TSIC812008	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola secondaria di I grado utilizza prove strutturate in entrata per tre o quattro discipline. Vengono effettuate anche prove in uscita anche se per un numero minore di discipline (matematica e italiano). Alla scuola primaria alcune classi parallele predispongono prove in comune per la matematica e l'italiano. A fine del I quadrimestre, sia alla scuola primaria che alla secondaria di I grado, vengono realizzati interventi didattici specifici a seguito degli esiti della valutazione quadrimestrale per alunni in difficoltà.	Mancano prove strutturate intermedie e finali sia per la scuola primaria che secondaria di I grado. Le prove strutturate finali sono comunque poche anche alla scuola secondaria di I grado. Mancano criteri comuni espliciti e condivisi per la correzione delle prove strutturate. Non vengono utilizzate rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito una buona parte del proprio curricolo. Vanno realizzati dei percorsi più dettagliati per definire obiettivi e abilità/competenze in uscita e per individuare le competenze trasversali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Il personale interno va coinvolto in un lavoro di progettazione curricolare trasversale comune per i tre ordini di scuola ma anche all'interno dello stesso ordine. Solo parte dei docenti utilizzano prove standardizzate comuni e i criteri di valutazione sono ancora poco condivisi. Vengono attivati percorsi didattici specifici per alunni con difficoltà a seguito della valutazione quadrimestrale.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	33,3	46,8	79,2
	Orario ridotto	42,9	13,5	2,7
	Orario flessibile	23,8	39,6	18,1
Situazione della scuola: TSIC812008	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	9,5	22,7	74,6
	Orario ridotto	85,7	38,2	10,2
	Orario flessibile	4,8	39,1	15,1
Situazione della scuola: TSIC812008	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TSIC812008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	66,7	48,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	71,4	72,1	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,3	9,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,0	29,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	6,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TSIC812008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,2	80,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	57,1	64,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	23,8	13,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,0	24,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TSIC812008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	66,7	51,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,2	97,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	19	12,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,8	11,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TSIC812008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,5	80	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	28,6	16,4	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	10,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-I diversi laboratori hanno dei responsabili che ne curano il funzionamento e l'utilizzo, che viene deciso con un'organizzazione oraria su base settimanale e/o con molta flessibilità sulle esigenze contingenti legate soprattutto ad attività con collaboratori/esperti esterni. -I responsabili si occupano di controllare, verificare lo stato dei materiali. Nelle classi i supporti didattici sono presenti in modo molto diversificato: alla secondaria sono presenti 5 lavagne multimediali ; nella primaria solo poche classi hanno la lavagna multimediale. -Altri supporti didattici (carte geografiche, materiale strutturato matematico, strumentari musicali, libri) sono in dotazione in laboratori comuni. -Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono effettuate in orario extracurricolare soprattutto alla secondaria per coinvolgere gli alunni in percorsi formativi che li allontanino da situazioni possibili di disagio. -I potenziamenti e il recupero vengono effettuati in orario curricolare principalmente per gli alunni della primaria e in orario anche extracurricolare alla secondaria	-Visto l'esiguo numero di aule a disposizione non è sempre possibile attivare i laboratori necessari; -i materiali dei diversi laboratori sono piuttosto vecchi. - Gli acquisti dei nuovi supporti vengono effettuati a inizio anno, ma in realtà il materiale arriva ad anno scolastico inoltrato. -Il lavoro dei responsabili dei laboratori è notevole ma le ore a disposizione sono esigue e non è facile trovare persone disponibili ad occuparsene dato il carico di lavoro.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Per quanto riguarda l'uso di strumenti informatici, solo la scuola secondaria ha gli strumenti per attuare modalità didattiche innovative, quali LIM e computer sia portatili sia fissi e un'aula multimediale dotata di apparecchiature moderne. -La primaria a tempo pieno, oltre ad alcune LIM, possiede dei tablet e alcuni computer. -La scuola attua dei corsi per divulgare le didattiche innovative tra gli insegnanti dell'Istituto che hanno un discreto successo, vedi ARAL. -Molti insegnanti individualmente o in piccoli gruppi contigui attuano un autoaggiornamento riguardo a tecniche educativo didattiche innovative (prog scuola Amica formaz specifica su documentazione multimediale) - Esiste al tempo pieno una sperimentazione classe 2.0	-Per quanto riguarda l'uso di strumenti informatici, le due primarie a 28 ore settimanali, e le scuole dell'infanzia, non hanno gli strumenti adeguati per poter attuare in maniera sistematica e continuativa modalità didattiche inerenti al loro uso. - I corsi di formazione organizzati dalla scuola sono seguiti da un esiguo numero di insegnanti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TSIC812008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	16,7	34,6	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,7	32,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TSIC812008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	50	55,8
Azioni costruttive	n.d.	33,3	33,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	33,3	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TSIC812008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	39,3	42,3	43,9
Azioni costruttive	50	30,4	37,6	38,3
Azioni sanzionatorie	17	32,8	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TSIC812008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,3	46,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	35,2	40,4	40,6
Azioni sanzionatorie	100	37,6	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TSIC812008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	38,4	44,3	45,4
Azioni costruttive	33	56,1	42	36,2
Azioni sanzionatorie	33	34,7	37,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TSIC812008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	35,5	44,1	51,8
Azioni costruttive	43	42,7	44,9	44
Azioni sanzionatorie	29	26,2	28,8	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TSIC812008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	42,3	42,3	41,9
Azioni costruttive	30	27,7	31	30,5
Azioni sanzionatorie	30	31,6	30,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TSIC812008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	59,9	49,4	48
Azioni costruttive	n.d.	27,8	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	33,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TSIC812008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,93	0,8	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,48	0,9	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,14	1,3	0,9	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-L'istituto possiede un Regolamento che stabilisce quali comportamenti gli studenti, in relazione alla classe di appartenenza, debbano tenere e le sanzioni disciplinari da applicare in casi di comportamento inadeguato. -Nei consigli di classe/interclasse gli insegnanti si confrontano per attuare e calare nel concreto del contesto scolastico e delle diverse situazioni reali, le disposizioni del Regolamento. -Inoltre la scuola propone uno sportello d'ascolto per insegnanti, alunni, e genitori atto a trovare soluzioni o solo ad accompagnare le persone coinvolte. (progetto scuola amica) -All'interno di tutte le singole classi dell'Istituto gli insegnanti quotidianamente promuovono atteggiamenti positivi rivolti a creare una coscienza sociale e morale, anche attraverso l'assegnazione di ruoli di responsabilità e/o servizio alla comunità. -Inoltre è presente un progetto rivolto alle quarte e quinte primarie "Se io fossi il sindaco" inerente a queste tematiche, ma non tutte le classi aderiscono. -Lavorando sulle competenze chiave europee di cittadinanza si sono riscontrati alcuni esiti positivi, ad esempio nella gestione dei conflitti tra pari.	-Non sempre le diverse azioni hanno un esito finale positivo, anche perché non sempre è condiviso l'intervento con le famiglie che a volte hanno scopi diversi e visioni educative non in sintonia con quelle della scuola e degli insegnanti. -Lavorando in modo trasversale sulle competenze di cittadinanza europea non sempre il grande lavoro effettuato tra colleghi ha avuto esiti positivi, nei casi più problematici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di tempi e spazi rispondono in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento. Gli spazi ed i laboratori a disposizione non sono equamente suddivisi nei diversi plessi. Quelli presenti sono utilizzati in maniera completa e proficua. Esistono progetti specifici finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali (es progetto contro il bullismo omofobico, realizzazione tg della rassegna Teatrando….) Le regole di comportamento sono ben definite ma dovrebbero essere maggiormente condivise tra docenti, genitori e alunni.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	28,6	13,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,4	55,9	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	19	30,6	25,3
Situazione della scuola: TSIC812008	Due o tre azioni fra quelle indicate			

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A livello provinciale il nostro Istituto è riconosciuto come un’istituto inclusivo: - si offrono diverse tipologie di inclusione facendo attenzione alle abilità rilevate dell’alunno. - a livello curricolare gli/le insegnanti di classe e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. L'Istituto partecipa a numerosi progetti di prevenzione alla dispersione scolastica anche in rete (Progetto "Verso una Scuola Amica" e "Teatrando") Particolare cura alla realizzazione di percorsi formativi per docenti su problematiche DSA/BES	- L’insegnante di sostegno redige il PEI autonomamente e solo successivamente lo condivide con gli insegnanti curricolari e questo determina un’azione a volte non unitaria a livello didattico. -Nell’accoglienza degli alunni stranieri le ore di italiano L2 sono piuttosto esigue (in media 10 ore) e concentrate nel primo periodo di arrivo degli alunni. -Nell’accoglienza degli alunni stranieri le ore di italiano L2 andrebbero maggiormente suddivise per fasce di livello. -Il rapporto con le famiglie andrebbe implementato a livello comunicativo e di servizi

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TSIC812008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,7	92,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	39,6	36
Sportello per il recupero	No	19	12,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	57,1	40,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	23,8	9,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	14,3	7,2	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	23,4	14,5
Altro	No	28,6	15,3	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TSIC812008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	85,7	86,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	4,8	32,7	28,2
Sportello per il recupero	No	28,6	27,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	90,5	74,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	19	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	9,5	12,7	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	28,6	36,4	24,7
Altro	No	9,5	14,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TSIC812008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	61,9	73,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,5	23,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	57,1	32,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,2	42,3	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,5	7,2	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	57,1	50,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	42,9	32,4	40,7
Altro	No	4,8	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TSIC812008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	57,1	67,3	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,8	30	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	71,4	60,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	95,2	83,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,5	17,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	71,4	66,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	66,7	68,2	73,9
Altro	No	4,8	4,5	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

	-I PdP vengono redatti e condivisi da tutto il Consiglio di Classe o Interclasse e vengono regolarmente verificati e aggiornati in corso d'anno. ---Per la preparazione degli specifici PDP sono inoltre stati predisposti, dalle funzioni strumentali numerosi strumenti di analisi di primo livello e strumenti semi-strutturati per la preparazione del PDP. -sono previste riunioni di informazione/formazione dei colleghi riguardo alla normativa specifica e al nuovo Protocollo per l'inclusione dei BES/DSA. -Nell'istituto sono state erogate, durante l'anno, complessivamente 165 ore di docenza per BES/DSA. -In alcuni casi l'Istituto cura anche interventi di potenziamento per gli alunni con particolari abilità soprattutto a livello di scuola secondaria di primo grado	-I corsi di recupero per BES/DSA sarebbero più incisivi se ci fosse la possibilità di distinguerli per livello e per specificità del BES. -Nel reperire informazioni su alunni/e con difficoltà sociali che necessitano di PdP gli/le insegnanti faticano nell'ottenere l'intervento o i colloqui con gli enti esterni (UOBA, Servizi Sociali, …). -Sono da implementare le collaborazioni con Azienda Sanitaria e Comune di Trieste. -Esistono parametri e strumenti comuni per la valutazione degli studenti BES ma non sempre vengono rispettati -I corsi di recupero organizzati dagli/lle insegnanti della scuola possono contare di poche ore e solitamente iniziano al secondo quadrimestre inoltrato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	✓	5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il lavoro sull'inclusione e sulla differenziazione didattica e valutativa è svolto a buon livello e così viene percepito positivamente dai docenti, dalle famiglie e dagli alunni. Tale lavoro è comunque perfettibile soprattutto per quanto riguarda la definizione più condivisa di parametri e strumenti comuni per la valutazione degli studenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TSIC812008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	100	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	57,1	76,6	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,2	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	57,1	59,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	66,7	72,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	76,2	64	61,3
Altro	No	9,5	10,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TSIC812008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,2	98,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81	80,9	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	96,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	85,7	78,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	76,2	65,5	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	71,4	51,8	48,6
Altro	No	4,8	11,8	17,1

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Nella formazione delle classi gli/le insegnanti si riuniscono per discutere e condividere la formazione delle nuove classi; - Esistenza di documenti di passaggio e di rilevazione per la formazione delle classi. - Attività di Open Day rivolte agli/lle alunni/e e alle famiglie;	-Mancanza di riferimenti più specifici alle attività di continuità (progetti, attività, itinerari…) nel POF. -Mancanza di attività di supporto alla continuità didattica ed educativa (a livello organizzativo mancanza di un gruppo di lavoro specifico eterogeneo per ordine di scuola e per area disciplinare)

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TSIC812008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	90,5	94,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	76,2	81,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	85,7	86,4	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	90,5	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	9,5	27,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	42,9	60,9	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	71,4	76,4	74
Altro	No	9,5	23,6	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Nella Scuola Secondaria l'attività d'orientamento nelle classi finali segue un protocollo in cui vengono coinvolti/ studenti/esse e famiglie (in collaborazione con la Regione FVG) - Durante tutto l'anno scolastico sono mantenuti i contatti con i referenti delle Scuole Secondarie di II grado e dei Centri di formazione permanente. -Avvio di un percorso di orientamento già a partire dalla Scuola dell'Infanzia (compilazione del proprio quaderno di autopresentazione…)	-Mancanza di un percorso strutturato e sistematico di orientamento di Istituto (es: sporadiche attività didattiche orientanti per le classi intermedie di tutte le scuole dell'istituto…) -Le attività di continuità e orientamento non sono esplicitate nel POF -Mancanza di strumenti per valutare l'incisività delle azioni educative di orientamento, sia all'interno dell'Istituto sia nei gradi di studi successivi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Seppure siano promosse e previste nell'Istituto diverse attività di orientamento e continuità, non tutte risultano ben strutturate, monitorate e distribuite nell'arco dell'intero anno scolastico. Manca inoltre un'attività di raccolta e conservazione di facile visione dei documenti e materiali elaborati e realizzati dagli/lle alunni/e nel corso dell'intero percorso scolastico all'interno dell'Istituto.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Individuazione ed esplicitazione dei 4 valori fondanti dell'Istituto (le 4 I) - processo realizzato durante questo anno scolastico con delibere di tutti gli oocc - presentazione dei valori fondanti alle famiglie degli alunni in occasione degli open day per l'a.s. 15/16 per le nuove iscrizioni - individuazione dei criteri di priorità per il finanziamento dei progetti	- non sufficiente informazione e condivisione con le famiglie degli alunni e con il territorio riguardo la struttura ed i contenuto dell'intera offerta formativa

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- esistenza di strumenti di verifica della progettazione (scheda di progettazione iniziale in itinere e finale) - esistenza schema di rendicontazione	- necessaria una revisione delle modalità di verifica e valutazione delle azioni progettuali condotte (relazioni finali dei referenti di progetto etc…..) - necessaria una revisione degli strumenti e della tipologie di documentazione attualmente in uso (maggior specificità) nonché di una chiara presentazione dei risultati conseguiti

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,6	22,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	38,1	22,5	32,5
	Tra 700 e 1000 €	28,6	34,2	28,8
	Più di 1000 €	4,8	20,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TSIC812008	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TSIC812008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	73,1	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	26,9	25,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TSIC812008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	65,91	72,2	77,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TSIC812008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	78,57	89,1	91,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TSIC812008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	34,48	25,7	19,6	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TSIC812008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	77,27	34	24,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TSIC812008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	85,6	90,5
Consiglio di istituto	Si	14,3	9,9	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	23,8	36	34,3
Il Dirigente scolastico	No	0	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	20,7	14,8
I singoli insegnanti	No	14,3	10,8	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TSIC812008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	64	71,4
Consiglio di istituto	Si	81	62,2	62
Consigli di classe/interclasse	No	4,8	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	No	14,3	29,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	12,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,8	10,8	10
I singoli insegnanti	No	4,8	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:TSIC812008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,1	42,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	76,2	71,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	8,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,8	10,8	12,6
I singoli insegnanti	No	33,3	43,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:TSIC812008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	57,7	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	19	24,3	32
Il Dirigente scolastico	No	0	5,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	71,4	73,9	65,3
I singoli insegnanti	No	19	17,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TSIC812008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	87,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	28,6	31,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	0	11,7	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	1,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,9	45	35,3
I singoli insegnanti	No	19	5,4	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TSIC812008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,9	73	77,3
Consiglio di istituto	Si	71,4	52,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,8	4,5	2
Il Dirigente scolastico	No	19	21,6	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	8,1	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	26,1	14,7
I singoli insegnanti	No	4,8	0,9	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TSIC812008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,1	28,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	38,1	36	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,7
Il Dirigente scolastico	No	57,1	73,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19	44,1	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19	8,1	3,5
I singoli insegnanti	No	4,8	0,9	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TSIC812008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	42,9	27,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	47,6	43,2	41,5
Il Dirigente scolastico	No	4,8	15,3	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	10,8	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	42,3	42,1
I singoli insegnanti	No	38,1	27	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TSIC812008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,2	91	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,8	2,7	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	38,1	37,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	25,2	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19	15,3	14,5
I singoli insegnanti	No	14,3	12,6	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TSIC812008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	90,71	81	70,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,19	8,5	3,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,1	17	17,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	4	10,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TSIC812008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	40,54	50,8	45,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	13	10,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	59,46	32,8	32	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	15,2	16,8	23,6

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- esistenza di un organigramma di base sia a livello di personale docente che ata - gestione FIS abbastanza equilibrata - esistenza di uno staff di direzione	- funzioni strumentali troppo frammentate (troppe persone poco retribuite) - da implementare il lavoro integrato con altri ruoli (collaboratori del DS e coordinatori) - nei processi decisionali troppo pochi i gruppi di lavoro attivati (per mancanza di risorse economiche), poca rilevanza dello staff e alle volte anche del DS (per es. nella ripartizione dei fondi) - non funzionale l'attuale suddivisione di compiti tra iil personale di segreteria - problema supplenze preso il plesso a t.p.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TSIC812008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	14,48	14,18	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TSIC812008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6925,00	10303,1	10679,3	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TSIC812008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	67,89	166,25	161,44	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TSIC812008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	43,32	36,94	39,56	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TSIC812008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	4,8	6,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	23,8	15,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,5	7,2	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	47,6	64	48,5
Lingue straniere	0	33,3	35,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,5	6,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	28,6	36,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	19	30,6	27,3
Sport	0	28,6	16,2	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	4,8	8,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	3	33,3	34,2	17
Altri argomenti	0	9,5	21,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TSIC812008 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	5,3	3,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TSIC812008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	65,73	39,7	42	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TSIC812008 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TSIC812008
Progetto 1	per la collaborazione con le altre scuole della Rete, per la preparazione all'evento finale e la manifestazione conclusiva che coinvolge alunni,genitori, docenti e esperti esterni
Progetto 2	per lo sviluppo delle diverse competenze utilizzando anche il supporto di enti ed esperti esterni
Progetto 3	per i laboratori di Italiano L2 e la mediazione linguistica con le famiglie

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,5	4,5	25,1
	Basso coinvolgimento	19	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	71,4	80,2	56,6
Situazione della scuola: TSIC812008	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-congruenza tra priorità attribuita ai progetti più rilevanti e relativi finanziamenti - buona capacità dell'Istituto di reperire risorse e nello stabilire rapporti di collaborazione con enti ed agenzie del territorio	- eccessivo numero di azioni progettuali non convogliate in precise aree progettuali: - - necessità di sintetizzare e compattare maggiormente le aree di intervento

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	**Situazione della scuola**	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Pur avendo individuato ed esplicitato la propria missione e le proprie priorità educative, restano da strutturare maggiormente procedure e strumenti di controllo e monitoraggio delle azioni intraprese anche in corso d'anno per riorientare la "rotta" ed attivare pratiche autoriflessive e metavalutative oltre ad ottimizzare efficacemente le risorse.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TSIC812008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	2,3	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TSIC812008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	4,8	22,5	21,7
Temi multidisciplinari	1	9,5	7,2	6
Metodologia - Didattica generale	3	23,8	22,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,8	12,6	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	1	33,3	29,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	23,8	27	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	9,5	16,2	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	4,5	2,2
Orientamento	0	0	0,9	1,2
Altro	0	4,8	13,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TSIC812008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	33,18	29,2	28,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TSIC812008 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	49,11	20,4	35,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TSIC812008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,68	0,4	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- presenza di vari livelli di attività formative proposte (a livello nazionale, regionale, provinciale, di istituto) - proposta formativa interna all'Istituto varia e ricca - presenza di rappresentanti delle varie categorie professionali nelle iniziative formative più rilevanti anche a carattere nazionale	- eccessiva frammentazione della proposta formativa non legata alla priorità strategica individuata a livello progettuale dal POF - scarsa presenza nella realizzazione ai micro corsi attivati a livello di istituto (spreco di risorse) - poca formazione specifica per il personale ata

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- raccolta realizzata in questo anno scolastico dei curricoli di tutto il personale docente a tempo indeterminato dell'Istituto	- fino ad ora incarichi assegnati non sempre in base alle competenze dichiarate e certificate

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TSIC812008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	52,4	51,4	53,5
Curricolo verticale	No	57,1	73,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	47,6	46,8	48,9
Accoglienza	No	42,9	49,5	60,5
Orientamento	No	61,9	75,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	47,6	55	65
Piano dell'offerta formativa	Si	81	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	23,8	27,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	9,5	26,1	29,3
Continuita'	Si	85,7	80,2	81,7
Inclusione	Si	81	86,5	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	9,5	8,1	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	9,5	6,3	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	33,3	25,2	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	47,6	60,4	57,1
Situazione della scuola: TSIC812008	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TSIC812008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	8	8,3	7	6,9
Curricolo verticale	0	6,8	10,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,4	5,8	6,6
Accoglienza	0	3,2	6	7
Orientamento	0	4,1	4,2	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,1	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	9	8,4	7,9	7
Temi disciplinari	0	7,4	6,1	5
Temi multidisciplinari	0	3,7	4,3	4,1
Continuita'	8	10,9	10,3	9,4
Inclusione	16	9,3	11,7	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- esiste l'esigenza e la motivazione (per lo meno in una parte del corpo docente) ad un maggior confronto e scambio tra docenti appartenenti a diverse aree disciplinari e a diversi ordini di scuola	- poche le commissioni ed i gruppi di lavoro previsti (es:mancanza dipartimenti disciplinari…) - mancanza di risorse economiche per incentivare la partecipazione a gruppi e commissioni -assente un'area specifica dedicata alla documentazione didattica

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	✓	3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
E' da implementare la congruenza tra priorità educative esplicitate a livello di POF e itinerari formativi proposti. Restano da strutturare spazi e modalità per promuovere la costruzione di una comunità professionale (aula insegnanti…. biblioteca magistrale … polo informatico per la documentazione… etc)

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	38,1	34,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	19	31,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	42,9	32,4	16,7
Situazione della scuola: TSIC812008	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	52,4	56	63,8
	Capofila per una rete	38,1	30,3	25,7
	Capofila per più reti	9,5	13,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TSIC812008	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19	17,4	20
	Bassa apertura	28,6	11	8,3
	Media apertura	9,5	18,3	14,7
	Alta apertura	42,9	53,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TSIC812008	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TSIC812008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	76,2	59,5	56
Regione	3	85,7	78,4	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	9,5	21,6	18,7
Unione Europea	0	0	2,7	7
Contributi da privati	0	0	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	2	33,3	27	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TSIC812008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	47,6	34,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	42,9	32,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	81	82	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	9,5	15,3	10,1
Altro	2	28,6	19,8	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:TSIC812008 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	81	65,8	34,3
Temi multidisciplinari	2	28,6	39,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	57,1	52,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	33,3	23,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,8	18,9	9,7
Orientamento	0	19	17,1	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	23,8	16,2	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	14,3	22,5	20,2
Gestione servizi in comune	0	33,3	20,7	20,8
Eventi e manifestazioni	1	19	9,9	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	4,5	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	28,6	13,5	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42,9	45	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	28,6	36	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	0	0,9	1,7
Situazione della scuola: TSIC812008	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TSIC812008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	23,8	30,6	29,9
Universita'	Si	66,7	81,1	61,7
Enti di ricerca	No	14,3	7,2	6
Enti di formazione accreditati	No	19	23,4	20,5
Soggetti privati	No	23,8	36	25
Associazioni sportive	Si	66,7	63,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	85,7	73,9	57,6
Autonomie locali	No	66,7	70,3	60,8
ASL	Si	47,6	55	45,4
Altri soggetti	No	4,8	22,5	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TSIC812008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	47,6	55	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- numerosi accordi e convenzioni tra scuole - numerosi accordi e convenzioni con soggetti pubblici - numerosi accordi con enti privati e/o associazioni - realizzazione di iniziative importanti realizzate in collaborazione con con il territorio (Rassegna Teatrando, Abbraccciamo un albero… Murales del giardino Mauro/Suvich….)	- da implementare la partecipazione a strutture di governance territoriale (e avvio di accordi con Distretto Sanitario/ Servizi Sociali del Comune di TS e Consiglio Circoscrizionale per la prevenzione del disagio)

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TSIC812008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,77	15,2	16,7	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,6	3,9	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22,2	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	72,2	60,2	59,2
	Alto livello di partecipazione	0	11,7	13,2
Situazione della scuola: TSIC812008	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TSIC812008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TSIC812008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,3	5,7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	4,8	9,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	81	82	76,1
	Alto coinvolgimento	14,3	8,1	11,9
Situazione della scuola: TSIC812008	Medio - basso coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- realizzazione, nel presente anno scolastico all'interno delle attività di una rete sull'attività di prevenzione alla dispersione scolastica, di un ciclo di conferenze dedicate a genitori e insegnanti - analisi dei bisogni emergenti delle famiglie degli alunni e pianificazione degli interventi per il prossimo anno scolastico (es percorsi di accoglienza e accompagnamento per le famiglie degli alunni delle classi prime primaria e secondaria di primo grado…)	- scarsa partecipazione dei genitori e dei docenti ad iniziative formali (es ciclo di conferenze) - alto numero di richieste di colloqui con ds per segnalazione disagi - scarso coinvolgimento delle famiglie nell'elaborazione del pof - scarsa presenza di genitori nella realizzazione di percorsi formativi per gli alunni

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni ma le collaborazioni attivate sono da integrare maggiormente con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative ma le azioni devono assumere un carattere più istituzionale. Ci si prefigge di coinvolgere sempre più attivamente i genitori alla vita dell'intero Istituto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
protocollo di valutazione	Protocollo_di_valutazione_genn 2010 ultimo.pdf
rilevazione disagio maggio 2015	bes_dsa_dati_15-2.pdf
scheda di rilevazione del disagio	Scheda di rilevazione del DISAGIO.pdf
scheda primaria sec primo grado	scheda Codermatz 15-16.rtf.pdf
incontri rete prevenzione alla dispersione	LOCANDINA INCONTRI JONAS.pdf

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Garantire equità di valutazione degli studenti	Costruzione di un sistema di valutazione degli apprendimenti condiviso all'interno dell'Istituto
		Garantire confrontabilità degli esiti anche tra ordini di scuola	Stesura di un protocollo di valutazione degli apprendimenti e delle competenze condiviso: procedure, criteri, parametri.
		Garantire il necessario raccordo tra ordini di scuola	Adozione di strumenti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli alunni con particolare attenzione alle classi ponte
		Potenziare gli apprendimenti e le competenze in ambito scientifico all'interno del curricolo verticale di Istituto.	Realizzazione di interventi didattici inerenti l'area scientifica privilegiando metodologie laboratoriali (sviluppo consapevole, sostenibilità...)
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Costruire un curricolo di sviluppo delle competenze sociali e civiche in ottica longitudinale.	Istituzione di Dipartimenti disciplinari specifici.
		Costruire un sistema di valutazione relativamente al curricolo di cui sopra	Stesura di rubriche di valutazione condivise relative a competenze sociali e civiche (es cooperazione e collaborazione agite nell'attività didd)
		Dimuinuire il numero di sanzioni disciplinari degli alunni in particolar modo nella scuola secondaria di primo grado	Integrazione del Regolamento di disciplina anche in attuazione del Vademecum sullo Statuto Studenti e Studentesse (cyberbullismo e uso nuove tecnol.)
		Rafforzare l'alleanza educativa con le famiglie degli alunni	Organizzazione di momenti di incontro e scambio, tra genitori e docenti, sulle questioni educative emergenti
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Creare strumenti di valutazione delle competenze degli alunni comuni (prove strutturate, protocolli osservativi, questionari…) garantisce un'azione progettuale didattico-educativo unitaria dell'Istituto in un'ottica di curricolo verticale. Verranno declinate con particolare attenzione le competenze trasversali, in primis quelle relative alle competenze sociali e civiche rispetto alle quali è fondamentale costruire una vera alleanza educativa con le famiglie.Si ritiene di poter contribuire così al raggiungimento di esiti di apprendimento positivi e sempre adeguati alle specificità personali di ciascuno.
Viene individuata infine l'area scientifica come area disciplinare caratterizzante l'Istituto, riprendendo una già consolidata vocazione riguardo l'attenzione alle tematiche ecologiche e di sviluppo consapevole che ben si prestano ad essere declinate anche in termini di competenze di cittadinanza interculturale, attiva e solidale su cui l'istituto è da sempre fortemente impegnato.Non vengono individuate come prioritarie "risultati nelle prove standardizzate nazionali" e "risultati a distanza" per l'urgenza di lavorare sulla tematica valutativa (come suggerito da VM),per la rilevanza dell'area riguardante le competenze chiave di cittadinanza (tematiche quali l'intercultura,l'inclusione e l'integrazione),per favorire il potenziamento degli apprendimenti scientifici presupponendo esiti favorevoli nelle prove standardizzate; difficoltà di reperimento dei dati a distanza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Completamento del curricolo d'Istituto con le discipline mancanti e integrazione con la declinazione delle competenze trasversali in uscita
		Costruzione e applicazione di strumenti di valutazione comuni a livello iniziale, intermedio e finale per tutti i livelli scolastici
	Ambiente di apprendimento	Creazione di aule multimediali e biblioteche con attrezzature informatiche (partecipazione al bando PON)
		Incentivazione di attività laboratoriali e di gruppo; gestione delle attività a classi aperte
	Inclusione e differenziazione	Continuazione interventi di gestione dei conflitti e delle relazioni, in collaborazione con altri enti (prevenzione disagio e dispersione)
		Riduzione degli episodi di esclusione e dei fenomeni di bullismo, in riferimento al Regolamento d'Istituto
		Maggiore condivisione dei PEI e PdP con gli insegnanti curricolari per una maggiore applicazione delle misure compensative e dispensative
		Creazione di protocolli valutativi univoci di apprendimento e di comportamento per le diverse tipologie di Bes/Dsa
	Continuita' e orientamento	Attuazione di percorsi di orientamento alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
		Prevedere dei protocolli condivisi per azioni di continuità e orientamento
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuazione dell'Area Valutazione/Continuità/Orientamento come prioritaria per il prossimo a.s.
		Istituzione di una funzione strumentale e/o un coordinatore per l'Area Valutazione e Autovalutazione

		Allargamento della formazione del Nucleo di Valutazione (anche con personale ata e genitori) prevedendo al suo interno diverse specifiche funzioni
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Definizione di un organigramma di istituto (staff, presidio, segreteria) coerente ed articolato (collaboratori, f.s., coordinatori…)
		Istituzione di Dipartimenti disciplinari (e reperimento risorse ad hoc)
		Attribuzione di incarichi e funzioni in base alle competenze professionali dichiarate e possedute
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Realizzazione di una progettazione territoriale di intervento sul disagi condivisa e partecipata con i soggetti istituzionali presenti sul territorio
		Realizzazione di un percorso di "accoglienza" (informativo e formativo) rivolto ai genitori delle classi prime della scuola primaria
		Realizzazione di un percorso di "accoglienza" (informativo e formativo) rivolto ai genitori delle classi prime della scuola secondaria di primo grado

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Creare una convergenza sulle priorità strategiche individuate da parte di tutto il personale dell'Istituto significa prevedere interrelazioni strette e costanti tra i diversi livelli: (organizzativo, progettuale e valutativo) utilizzando in modo sinergico le risorse personali e finanziarie dell'Istituto stesso. Completare il curricolo crea il sistema di riferimento per la creazione di un sistema di valutazione e autovalutazione di Istituto ma tale azione richiede l'attivazione di gruppi di lavoro e di una struttura di leadership diffusa.Favorire un ambiente di apprendimento tecnologico e inclusivo determinerà un miglioramento nei risultati scolastici degli studenti. Assume particolare rilevanza la necessità di coinvolgere nell'intera progettazione educativa i soggetti esterni quali le famiglie e il territorio. In particolari modo si prevedono percorsi ad hoc di progettazione partecipata con l'Azienda sanitaria e i Servizi Sociali e percorsi di informazione/formazione con le famiglie degli alunni. Infatti stabilire relazioni autentiche e collaborative con le famiglie degli alunni risulta indispensabile per instaurare quel clima di fiducia reciproca che rappresenta la conditio sine qua non di qualsiasi vera alleanza educativa.